



La casa del diavolo: un exploitation / road movie da non perdere

## Descrizione

La pluri-omicida famiglia Firefly cerca di fuggire dalla polizia, imbattendosi in vari innocenti...

**In breve. Dopo essersi cimentato con l'horror settantiano ([La casa dei 1000 corpi](#)), Rob Zombi confeziona un thriller a metà tra l'*exploitation* ed il *road movie*. Da vedere.**

Film strettamente legato al precedente [La casa dei 1000 corpi](#), con riferimenti espliciti alla *exploitation* anni 70 (in particolare [L'ultima casa a sinistra](#), ma anche [Cani Arrabbiati di Mario Bava](#)). A differenza del precedente lavoro, virato su toni horror-splatter ed un gusto per il grottesco-macabro piuttosto prevalente, ne *La casa del diavolo* è l'aspetto *home invasion* e di violenza fisica e psicologica ad andare per la maggiore.

Le premesse del film, del resto, sono focalizzate sul cosa farebbero persone comuni per sopravvivere a dei sadici criminali, e sono praticamente identiche a quelle de [La settimana donna](#): alcuni criminali in fuga dalla polizia che si nascondono in casa di persone comuni. La cinica brutalità che viene mostrata viene però sviluppata su un duplice piano: da un lato la crudeltà dei *villain*, dall'altro quella della polizia (lo sceriffo è il fratello di quello morto nel film precedente).

Rob Zombi costruisce così un robusto riarrangiamento del suo precedente lavoro, giocando sempre sul consueto gusto per i dettagli realistici; questa volta sono i colpi di scena, i *twist* dei personaggi che cercano (inutilmente) di ribellarsi ai propri aguzzini ad andare per la maggiore. Se è vero che i riferimenti sono quelli succitati, Zombi ha ben presente vari capisaldi della cinematografia quali *Il mucchio selvaggio*, *La rabbia giovane* e *Ganster Story*. Al tempo stesso ha affermato che questo film non è un *sequel*, e non richiede in effetti la visione del precedente lavoro: è come se alcuni dei personaggi de *La casa dei 1000 corpi* fossero scappati via, ed avessero creato una sorta di universo alternativo altrettanto perverso.

Molti aspetti del precedente film vengono chiariti, utilizzando anche l'arma dell'ironia:



imperdibile la scena in cui viene rivelato che i nomi dei killer sono tutti personaggi interpretati da Groucho Marx, e ad un poliziotto viene l'idea di... contattarlo. Nell'universo creato da Zombi esistono molti anti-eroi, nessuno è davvero un "buono" nel senso tradizionale del termine, non c'è redenzione, tantomeno una vera e propria fase di *revenge* come da tradizione: ogni ruolo è destinato ad invertirsi, ogni crimine rimane intrappolato in un vortice di violenza mentre a liberare i personaggi da ogni fardello resta solo la morte.

## Categoria

1. Recensioni

## Tag

1. BRIVIDI\_

## Data di creazione

09/08/2023

## Autore

cipollers

lipercubo.it